



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO  
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio,  
ambiente e immigrazione

**Ministero della transizione ecologica**

Ufficio di Gabinetto

[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

DG CRESS

[Cress@pec.minambiente.it](mailto:Cress@pec.minambiente.it)

**Ministero della cultura**

Ufficio di Gabinetto

[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

DG archeologia belle arti e paesaggio

Servizio V

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c. **Ufficio del Segretario Generale**

**Oggetto:** Procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-VAS relativo al progetto di Parco eolico denominato "*Poggio Imperiale*" sito nel comune di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW", proposto dalla Renvico Italy S.r.l. Attivazione procedura ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. c-bis), della legge 3 agosto 1988, n. 400.

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della delibera datata 3 dicembre 2021, con la quale il Consiglio dei ministri ha disposto che non sussistono le condizioni per la prosecuzione del procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-VAS relativo al progetto di impianto eolico denominato "*Poggio Imperiale*" sito nel comune di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Cons. Carlo Notarmuzi



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### NELLA RIUNIONE DEL

3 DICEMBRE 2021

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lett. *c-bis*), che prevede il deferimento *"al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti,"* della decisione *"di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti"* per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

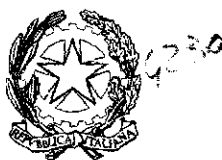
VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, concernente *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*, ove è indicato che *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare l'articolo 25, comma 2, nel testo vigente *ratione temporis*, ove si prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti il provvedimento di valutazione di impatto ambientale *"previa acquisizione del concerto"* del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO l'articolo 7-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ove si prevede che *"Sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'allegato II alla parte seconda del presente decreto"*;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ove si prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ove si prevede che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO il Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia (PPTR), approvato con deliberazione della Giunta regionale della regione Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176;

VISTA la nota n. 11618 del 3 giugno 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*, della legge n. 400 del 1988, al fine di risolvere il contrasto emerso fra lo stesso Dicastero e il Ministero della cultura in merito alla conclusione di alcuni procedimenti di valutazione di impatto ambientale, fra i quali il progetto relativo al parco eolico denominato "Poggio Imperiale", sito nel comune di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW, proposto dalla Renvico Italy S.r.l.;

RILEVATO che il progetto in esame prevede la realizzazione di 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, con un'altezza complessiva di 241 metri, un cavidotto interrato e una sottostazione elettrica in prossimità della Stazione elettrica di San Paolo di Civitate, già autorizzata con determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 15 del 13 febbraio 2017;

RILEVATO che l'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale è stata presentata dalla società interessata congiuntamente con la Valutazione di Incidenza, in quanto gli aerogeneratori in esame sono collocati all'interno di un'area *buffer* di 5 km nella quale ricadono aree naturali protette e siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

VISTO il parere n. 2949 del 22 febbraio 2019, con il quale la Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS, insediata presso il Ministero della transizione ecologica, anche alla luce di alcuni pareri negativi pervenuti da alcune amministrazioni interessate, ha espresso un primo parere negativo di compatibilità ambientale sul progetto in esame;

VISTA la nota prot. 13096 del 9 maggio 2019, con la quale il Ministero della cultura ha comunicato, alla società proponente il progetto, il proprio parere negativo ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il parere n. 3023 del 31 maggio 2019, con il quale la Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS ha accolto la richiesta della società proponente il progetto di portare a termine il monitoraggio dell'avifauna *in situ*, a condizione che lo stesso si protragga per almeno 12 mesi, così da garantire la completezza delle osservazioni scientifiche e la raccolta dei dati *in situ*;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO il parere finale favorevole, con condizioni ambientali, n. 65, reso dalla Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS in data 5 marzo 2021 sul menzionato progetto;

PRESO ATTO che il citato parere n. 65 della Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS dà conto, tra l'altro, dei pareri negativi resi, sul menzionato progetto, dalla regione Puglia, con deliberazione di Giunta regionale n. 365 del 26 febbraio 2019 e dal comune di Poggio Imperiale, con nota prot. 2867 del 22 giugno 2018 nonché delle osservazioni presentate dalla provincia di Foggia, con nota n. 36962 del 13 giugno 2018, nella quale si sottolinea la *"necessità di una attenta valutazione degli impatti cumulativi"*;

PRESO ATTO che il comune di Poggio Imperiale, nella citata nota prot. 2867 del 22 giugno 2018, rappresenta che il progetto costituirebbe *"un forte detrattore rispetto alle visuali panoramiche e paesaggistiche della Laguna di Lesina e della Località del Santuario di San Nazario, e ne ridurrebbe il loro valore architettonico e paesaggistico compromettendo le potenzialità di futuro sviluppo turistico dell'area"*;

PRESO ATTO della valutazione tecnica non favorevole alla realizzazione dell'intervento, espressa dall'ARPA Puglia - DAP di Foggia, con nota dell'11 giugno 2018;

VISTA la nota prot. n. 19961 del 18 luglio 2019, con la quale il Ministero della cultura ha reso parere tecnico istruttorio negativo sul progetto in esame, basato anche sul parere negativo reso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Andria-Barletta-Trani e Foggia, con note prot. n. 10227 del 30 novembre 2018 e prot. n. 10229 del 3 dicembre 2018;

VISTA la nota prot. n. 20171 dell'11 giugno 2021, con la quale il Ministero della cultura ha fornito una sintesi delle ragioni del dissenso espresso con riguardo al progetto in esame;

VISTA la nota prot. 107598 del 6 ottobre 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha fornito la documentazione concernente il caso in esame;

VISTA la nota prot. 30543 del 3 novembre 2021, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha convocato per l'11 novembre 2021 una riunione di coordinamento per l'acquisizione dei necessari elementi istruttori utili alla valutazione da parte del Consiglio dei ministri della questione in esame ai sensi del richiamato articolo 5 della legge n. 400 del 1988;

ATTESO che in sede di riunione i rappresentanti del Ministero della cultura e del Ministero della transizione ecologica hanno confermato le proprie posizioni non permettendo, quindi, di pervenire al raggiungimento di un accordo con il superamento delle motivazioni a base del dissenso;

RILEVATO che, in sede di riunione istruttoria i rappresentanti del Ministero della cultura hanno ribadito il parere contrario alla realizzazione dell'impianto in questione in quanto



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

contrasta con il PPTR, nella parte relativa agli indirizzi e direttive di tutela evidenziati nella normativa d'uso delle schede d'ambito di riferimento;

RILEVATO che il Ministero della cultura ha rappresentato che l'area interessata dal progetto si caratterizza per il particolare pregio ambientale ed è apprezzata per l'unicità delle visuali paesaggistiche;

PRESO ATTO che, nel corso della citata riunione, il Ministero della cultura ha evidenziato la immediata prossimità degli aerogeneratori rispetto al lago di Lesina, osservando che l'altezza imponente degli stessi, che raggiunge i 241 metri e la collocazione assai ravvicinata delle torri pregiudica l'orizzonte visivo del paesaggio, di alto valore identitario e naturalistico, alterando l'integrità visuale del contesto e la fruizione pubblica;

RILEVATO che, nel corso della citata riunione di coordinamento, il Ministero della cultura ha illustrato, tramite rilievi fotografici, la presenza di un'area boscata posta a circa 70 metri da uno degli aerogeneratori in progetto, l'interferenza del progetto medesimo con la Masseria Carlitto e, soprattutto, la significativa vicinanza del Parco Nazionale del Gargano, collocato a una distanza di 300 metri;

RILEVATO che anche i pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale confermano l'interferenza del tracciato del cavidotto con la strada SP38, che in quel tratto delimita il confine esterno del Parco Nazionale del Gargano nonché con l'area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Medio Fortore";

ATTESO che, a parere del Ministero della cultura, alcuni tratturi ed alcune masserie sarebbero interessati dalle opere di interconnessione degli aerogeneratori;

RILEVATO che, a parere del Ministero della cultura, le stazioni elettriche e i relativi cavidotti di collegamento investono un'area ad alto rischio archeologico, ove sono presenti vari siti noti in bibliografia;

PRESO ATTO che il citato Dicastero ha evidenziato che l'opera si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di impianti eolici già autorizzati o in valutazione e che, pertanto, avrebbe significativi impatti cumulativi;

RILEVATO che nella predetta riunione istruttoria i rappresentanti del Ministero della transizione ecologica hanno confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e dell'Unione europea, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame, che non sarebbe formalmente in contrasto con il quadro vincolistico di riferimento;

CONSIDERATO che il predetto interesse deve essere comunque bilanciato con l'interesse alla tutela paesaggistico-ambientale, di cui all'articolo 9 della Costituzione;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONSIDERATO che la convinta adesione dell'Italia al processo di transizione energetica e decarbonizzazione dei settori economici debba avvenire nel rispetto degli altri interessi pubblici connessi e, in modo particolare, dei valori ambientali e paesaggistici;

RILEVATO che le aree protette adiacenti al progetto rappresentano uno dei siti più importanti per l'avifauna in Italia e che a breve distanza dagli aerogeneratori si colloca il Parco nazionale del Gargano nonché il lago di Lesina e Varano;

CONSIDERATO che l'impianto eolico proposto, in ragione dell'altezza delle torri - pari a 241 metri - tra l'altro assai ravvicinate tra di loro, senza alcuna soluzione di continuità, pregiudica in modo non tollerabile le visuali panoramiche, di particolare pregio e caratterizzate da significative valenze ambientali e paesaggistiche della Laguna di Lesina, compromettendo la piena godibilità e la promozione del turismo ponendosi, in tal modo, in irrimediabile contrasto con il citato PPTR;

RITENUTO, pertanto, dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati da un lato nella tutela paesaggistica e da un altro lato nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse alla tutela paesaggistica, condividendo l'avviso del Ministero della cultura, in considerazione dei molteplici impatti negativi dell'opera sopra esposti, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici, culturali e ambientali dell'area interessata;

### **DELIBERA**

di fare propria la posizione del Ministero della cultura e di non consentire il proseguimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel comune di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW, proposto dalla Renvico Italy S.r.l., per le motivazioni esposte in premessa e considerati i molteplici impatti negativi dell'opera, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell'area interessata indicati dal Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia e declinati in obiettivi e direttive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**